

Famiglia e genere: i contributi di diverse prospettive disciplinari
(a cura di Manuela Naldini - Università di Torino)

Lo scopo di questo modulo di lezioni è quello di illustrare le principali trasformazioni che hanno investito gli studi sulla famiglia negli ultimi decenni, prestando particolare attenzione alle specificità del contesto italiano. L'adozione di una prospettiva di genere allo studio della famiglia, a partire dalle interrogazioni delle e sulle donne, è il filo che lega i diversi contributi sviluppati nelle lezioni che seguono.

La prima lezione, "L'approccio di genere nello studio della famiglia" (Saraceno), ricostruendo la storia di tale approccio costituisce il punto di partenza obbligato del nostro percorso. La lezione muove dalle prime riflessioni critiche che, introducendo il punto di vista delle donne allo studio della famiglia nelle diverse aree disciplinari (sociologia, antropologia e storia sociale della famiglia), e nei principali sistemi concettuali che aspiravano a proporsi come teorie generali della società e quindi anche della famiglia, segnano una vera e propria 'rottura epistemologica'. La lezione prosegue poi con alcune riflessioni sulle principali tappe del 'ripensamento femminista delle donne' per giungere alla storia a noi più vicina esplorando le dimensioni di più recente attenzione negli studi della famiglia per il lavoro di cura, per i confini mobili tra società, welfare e famiglia, fino a concludere con alcune riflessioni sulle ridefinizioni radicali dei modelli di genere che fondavano l'idea prevalente di famiglia e di genere.

Nella seconda lezione, "Primi passi nella costruzione/decostruzione del genere" (Balsamo), la questione teorica della socializzazione al genere (nella lingua della prospettiva sociologica funzionalista) o della sua costruzione (in quella antropologica e del decostruzionismo) viene affrontata nei suoi aspetti teorici e in alcuni risvolti empirici attraverso la presentazione di una ricerca condotta con bambini e bambine, maestre e maestri di alcune scuole elementari di Torino.

La terza lezione "Trasformazioni dei modelli familiari in Europa e in Italia" (Naldini) ha lo scopo di illustrare le principali trasformazioni demografiche dei modelli familiari, di genere e generazione, che hanno investito la famiglia occidentale negli ultimi decenni, prestando particolare attenzione: 1) alle protagoniste indiscusse dei cambiamenti: le donne; 2) ad una 'nuova' tipologia familiare connotata prevalentemente al femminile: le famiglie monogenitore; 3) infine, alle specificità italiane nel contesto europeo.

La quarta lezione, "I diritti delle donne e della famiglia" (Di Suni e Caielli), affronta il tema di come il diritto e la legislazione hanno normato e regolamentato i rapporti tra i sessi, dai principi di parità tra i sessi contenuti nella nostra Costituzione, al graduale e talvolta piuttosto lento processo di trasfusione nelle leggi dei principi di parità contenuti nella Costituzione, ripercorrendo la breve parentesi della nostra storia delle azioni positive in politica le autrici delineano qual è oggi la posizione della donna nel mondo del lavoro, della politica e all'interno della famiglia.

La quinta e ultima lezione, in comune con il modulo "Diritti e cittadinanza", presenta i contributi che sui temi di "Cittadinanza sociale, welfare e famiglia" (Bertone e Naldini) sono stati sviluppati all'interno di diverse prospettive disciplinari: teoria politica, ricerca sul welfare state, storia e sociologia. Questi studi, negli ultimi anni sempre più interdisciplinari e comparativi, oltre a mettere in discussione la pretesa di universalità di concetti, quali quello di diritti sociali o di autonomia, costruiti in realtà sulla base dell'esperienza maschile, hanno messo in luce, grazie all'introduzione della prospettiva di genere, l'importanza di analizzare le

interazioni tra politiche sociali e modelli familiari nella costruzione di teorie sui welfare state e delle loro classificazioni. Ciò ha consentito sia di allargare la nozione stessa di welfare state, riconoscendo il contributo dato dalla famiglia, in particolare dalle donne, al funzionamento dei sistemi di protezione sociale, sia di comprendere meglio come le immagini e i modelli di valori rispetto alla famiglia, alle relazioni di genere e generazione di dipendenza e interdipendenza per sesso e per età, sono in gran parte sostenuti (o almeno non scoraggiati) dalle politiche sociali e dalle norme contenute nel diritto.

Lezioni del Modulo Famiglie

1. Un approccio di genere nello studio della famiglia

(Chiara Saraceno - Università di Torino)

3. Trasformazioni dei modelli familiari in Europa e in Italia

(a cura di Manuela Naldini - Università di Torino)

4. Diritti delle donne e della famiglia

(a cura di Elisabetta Di Suni Prat, Mia Caielli - Università di Torino)

5. Cittadinanza sociale, welfare e famiglia

(Chiara Bertone, Manuela Naldini - Università di Torino)